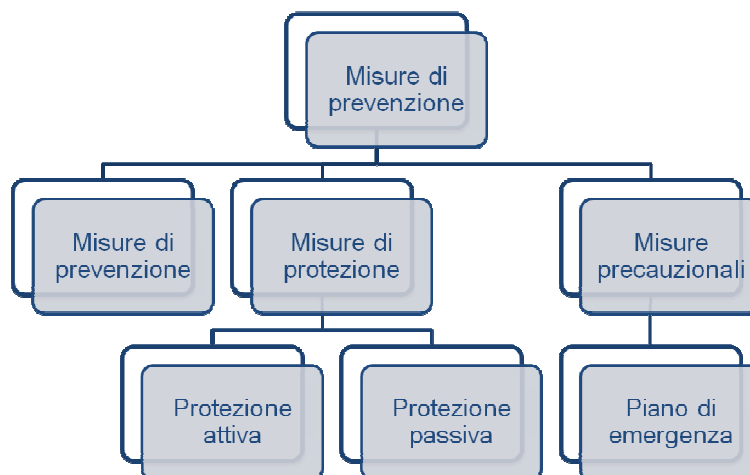
	INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	Revisione	00
		Data	16/06/2018
	Istituto di Istruzione Superiore "Cristoforo Colombo" Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (RO)		Pag. 1 di 3

INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SUL RISCHIO INCENDIO

Spettabile **LAVORATORE DELL'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CRISTOFO COLOMBO"**, poiché il 31/12/2017 sono scaduti i termini per l'adeguamento delle scuole al D.M. 26/08/1992 ("*Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica*"), la nota del Ministero dell'Interno n. 5264 del 18/04/2018 indica come misura compensativa che il datore di lavoro provveda all'integrazione dell'informazione dei lavoratori sui rischi specifici derivanti dal mancato adeguamento antincendio dell'attività.

All'interno del D.M. 26/08/1992 sono contenute delle **MISURE DI PREVENZIONE** incendi suddivisibili in 3 categorie secondo lo schema di seguito riportato.




Le **misure di prevenzione** perseguono un unico fondamentale obiettivo: ridurre al minimo la probabilità e quindi le occasioni che si sviluppi un incendio.

Possiamo riportare a titolo esemplificativo:

- *gli impianti elettrici a regola dell'arte e il loro corretto utilizzo*, evitando di sovraccaricare le prese di corrente o di collegare all'impianto attrezzature elettriche non provviste di marcatura CE;
- *il rispetto dell'ordine e della pulizia*, andando quindi a depositare i materiali e le sostanze all'interno dei locali predisposti (come le sostanze utilizzate per le pulizie, che devono essere riposte all'interno di ripostigli tenuti "sotto chiave") ed evitando l'accumulo di materiale non più necessario;
- *la segnaletica di sicurezza*,
- *etc.*

La mancata presenza o il mancato rispetto delle misure di prevenzione può pertanto aumentare la probabilità di sviluppo di un incendio.

	INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	Revisione	00
		Data	16/06/2018
	Istituto di Istruzione Superiore "Cristoforo Colombo" Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (RO)		Pag. 2 di 3

Le **misure di protezione** perseguono i seguenti obiettivi:

- limitare gli effetti dell'incendio nello spazio e nel tempo,
- garantire l'incolumità dei lavoratori,
- limitare gli effetti nocivi dei prodotti della combustione,
- contenere i danni a strutture, macchinari, etc.

Possiamo riportare a titolo esemplificativo:

- *le porte tagliafuoco*, che confinano l'incendio all'interno di un ambiente per un tempo prestabilito (solo se sono chiuse),
- *gli estintori*, che consente lo spegnimento di un incendio nella fase iniziale;
- *le vie d'esodo*, che devono essere lasciate completamente libere (evitando quindi il deposito di materiale o la presenza dei carrelli per le pulizie);
- *etc.*

La mancata presenza o il mancato rispetto delle misure di protezione può pertanto peggiorare le conseguenze un incendio.

Infine, il **piano di emergenza**, che rientra tra le misure precauzionali, ha l'obiettivo di consentire la migliore gestione possibile degli scenari incidentali ipotizzati.

La mancata presenza o il mancato rispetto del piano di emergenza può pertanto peggiorare la gestione dell'incendio.

Al fine di ridurre il rischio incendio, si invita tutto il personale scolastico ad osservare le seguenti prescrizioni:

- non introdurre o utilizzare apparecchiature elettriche non fornite dall'Istituto o senza l'autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico - si presti particolare attenzione ai fornelli, ai forni microonde, alle stufette e ai ventilatori;
- non sovraccaricare le prese di corrente utilizzando delle multiple alle quali vengono collegate più apparecchiature elettriche;
- non lasciare sotto tensione le apparecchiature elettriche utilizzate saltuariamente;
- ricordarsi di spegnere tutte le apparecchiature elettriche prima della chiusura della Scuola;
- segnalare al Dirigente ogni malfunzionamento delle apparecchiature elettriche;
- evitare l'accumulo di materiale non più in uso - si presti particolare attenzione alla carta;
- non depositare materiali o attrezzature, neanche in via temporanea, lungo le vie d'esodo o in corrispondenza delle uscite di emergenza - si presti particolare attenzione agli scatoloni e ai carrelli delle pulizie, che devono essere riposti negli appositi locali;
- non depositare materiali o attrezzature, neanche in via temporanea, in prossimità di pulsanti di allarme, estintori, manichette, quadri elettrici, etc;

	INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO	Revisione	00
		Data	16/06/2018
		Pag. 3 di 3	
Istituto di Istruzione Superiore "Cristoforo Colombo" Via San Francesco, 33 - 45011 Adria (RO)			

- non bloccare le porte tagliafuoco in posizione aperta mediante l'uso di dispositivi impropri, quali "piedini" in gomma o in legno - le porte tagliafuoco possono rimanere aperte solo in presenza di dispositivi magnetotermici);
- depositare i prodotti per le pulizie all'interno dei locali preposti, che devono essere tenuti "sotto chiave";
- illustrare periodicamente agli alunni il comportamento da adottare in caso di emergenza, secondo le procedure contenute nel piano;
- effettuare le esercitazioni di emergenza con diligenza, rispettando attentamente le procedure contenute nel piano;
- segnalare nei rapportini tutte le problematiche che sono state riscontrate durante le prove di emergenza; tali rapportini saranno consegnati al Dirigente Scolastico a cura del Referente di Plesso;
- rispettare il divieto di non fumare all'interno dei locali scolastici e delle loro pertinenze;
- effettuare la sorveglianza degli impianti e delle attrezzature antincendio secondo le indicazioni ricevute dal Dirigente Scolastico.

Adria (RO), lì 16 giugno 2018

Datore di lavoro

Dott.ssa Cristina Gazzieri

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Ing. Valentina Vallin